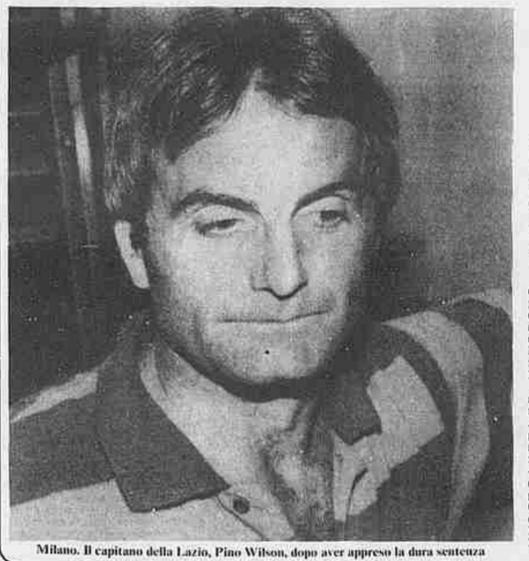


Quattro ore di dibattimento alla Disciplinare: un'altra squalifica per lo scandalo delle scommesse

Wilson radiato dalla Federcalcio

Il laziale è stato riconosciuto colpevole di illecito sportivo per Milan-Lazio - Accolte le richieste del pubblico ministero



Milano. Il capitano del Lazio, Pino Wilson, dopo aver appreso la dura sentenza

DAL NOSTRO INVIATO
MILANO — Pino Wilson, capitano della Lazio, è stato riconosciuto colpevole di illecito sportivo e pertanto radiato dai ranghi della Federcalcio. Il tribunale calcistico, presieduto dall'avvocato Leina, ha emesso la sentenza alle 17 in punto, cioè a quattro ore di distanza dalla conclusione del dibattimento.

Wilson, riconosciuto responsabile di violazione dell'articolo 2 del regolamento di disciplina, è stato condannato all'ergastolo sportivo, cioè alla stessa pena inflitta a Colombo, Cacciatori ed Albertosi.

Le richieste del pubblico ministero, avvocato Carlo Perceddu, sono state accolte in pieno così come era avvenuto per i precedenti esseri accusati di illecito in merito alla gara disputata a San Siro. Il difensore di Wilson, avvocato Calvi, aveva chiesto che l'accusa venisse dequalificata in «omessa denuncia», con l'aver avvertito per Giordano e Manfredonia.

La pubblicazione da parte della «Repubblica» della testimonianza accusa di Montesi, il giornalista Antonelli aveva incontrato Wilson sul campo delle Tre Fontane, dove ha in programma l'allenamento la Lazio. Sono stato da Montesi — gli aveva confidato — gli ho chiesto se sarei lo stesso che gli ha fatto la famosa offerta e lui mi ha risposto: «tranquillo, non sei tu».

Secondo la difesa, questa poteva essere una testimonianza a discarico ma sia il pubblico ministero che la Disciplinare ne hanno dato scarsa importanza. Chiunque potrebbe «fabbricare» simili prove. Pertanto alle 9.30 ha preso la parola il pubblico ministero, avvocato Perceddu.

I ricorsi alla Caf cominciano domani

La Caf, cioè la Corte di appello federale, inizierà domani a discutere i vari ricorsi presentati da società e giocatori contro le sentenze emesse dal tribunale calcistico, vale a dire la Disciplinare. Questo l'ordine delle udienze.

Il 15 LUGLIO: Milan-Lazio e Avellino-Perugia.
Il 22 LUGLIO: Bologna-Juventus; Avellino-Bologna, Milan-Napoli.
Il 28 LUGLIO: Vicenza-Lecce; Lecce-Pistoiese; Taranto-Palermo; Genoa-Palermo.

Il caso di Wilson, squalificato da Milan-Lazio, verrà discusso a fine mese.

Morelli lo curò per oltre un'ora, senza che il giocatore lasciasse la stanza.
«In realtà, autoaccusandosi, Wilson si era immedesimato nella parte del capitano che di fronte al naufragio affonda con la nave e salta il suo giovane equipaggio. L'accusa di Montesi è ancora da provare: non consultato, il giocatore ha fatto il nome di Wilson, ben sapendo che non è lui l'autore della «combina»».

«Non tocca a noi chiarire questo particolare: semmai gli inquirenti devono domandarsi all'altro presidente della Disciplinare, D'Allesio. A suo avviso, il vero colpevole è Manfredonia. Nel giorno del viaggio di trasferimento da Roma a Milano, alla vigilia della gara col rossoneri, Wilson non si trovava con Manfredonia, Giordano, Cacciatori, Montesi ed il dr. Ziaco. «Guidava» la seconda parte della partita laziale».

«Probabilmente la «combina» avvenne durante quel viaggio, tanto è vero che Giordano e Manfredonia al loro arrivo telefonarono a Roma dicendo a Cruciati che non era stato trovato un accordo. Wilson, ripeto, non c'era».

Molte società (tra cui la Juventus) non hanno comprato un solo giocatore e sono anche senza straniero

Il mercato chiude domani: non accadrà più nulla?

Entro le 20 di martedì stop alle trattative tra club di serie A. Chi non accetta il trasferimento rischia il minimo di stipendio

Owens dribblato da Pelé in una classifica bugiarda

Un settimanale sportivo francese ha indetto una votazione tra venti grandi giornali, sparpagliati in tutto il mondo, per individuare il campione del secolo. L'ha spuntata Pelé, su Owens, Merckx, Narni, Spitz e Borg insieme al quinto posto, Zatopek, Coppi, Cassius Clay e un altro pugile, Robinson. Oltre a Coppi, gli italiani votati sono stati Theoni (7), Nadi (5) e Agostini (5).

Nell'insieme una classifica strampalata ancor prima che ingiusta. La vince uno che pratica uno sport di squadra appena nato in Africa, Asia e Nord America. L'universalità di Owens è punta dalla popolarità di Pelé. Merckx è terzo, troppo: quanti pedalano agonisticamente nel mondo? Si pensi che Narni, altro grande pedone, è soltanto quarto. Spitz, sette medaglie d'oro in una sola Olimpiade, è una condanna del merito: se uno vince così tanto, vuol dire che il suo sport è ancora magmatico, approssimativo. Quanto a Borg, quanto meno pratica il tennis?

Da Franchi a Sordillo una terribile eredità

FIRENZE — Si chiude un ciclo. Dopo 23 anni di comando, Franchi lascia la presidenza. Nel 1957 fu consigliere federale, dal '59 al '67 vicepresidente, dal '67 al '76 presidente, nuovamente «vice» dal '76 al '78, e nuovamente presidente dopo la rinuncia di Carraro dal '78 al '80. Ventitré anni di lavoro continuativo con momenti di grande gloria alternati a periodi di difficoltà, come tutti del resto. Ora lascia, ma ha anche dichiarato che è disposto a rimanere, aggiungendo però «non per fare il padrino, ma per aiutare chi mi sostituirà». Rimane naturalmente presidente della Federazione europea, e con questo incarico potrebbe rappresentare l'Italia nei congegni internazionali.

Sei personaggi ancora in attesa di una squadra

Moro forse al Napoli Claudio Sala in bilico Selvaggi resta a casa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
MILANO — Il calciomercato entra oggi in dirittura d'arrivo: domani è la conclusione. Una domanda è di rigore: avremo fuochi d'artificio, cioè un concatenarsi di trasferimenti oppure la più spaventosa magra degli ultimi anni?

In effetti finora le compravendite si sono limitate ad un giro di affari di sette-otto miliardi: non è certo colpa degli stranieri, come affermano alcune società. B. bensì delle scarse disponibilità finanziarie della maggioranza dei club di A, senza dimenticare che società come Juventus, Inter, Perugia, Brescia, Cagliari, Napoli, non hanno speso assolutamente nulla o quasi.

Il Torino ha manovrato abilmente pareggiando in pratica costi e ricavi: in più spregiudicatamente, ha comprato Moro ad esempio, e venduto a Lazio al punto che è intervenuta anche la Federcalcio per un controllo sui suoi libri contabili senza però rilevare alcuna irregolarità. Il Napoli ha speso per la risoluzione delle compravendite. Ora deve sfoltire i ranghi (ha 23 giocatori) e soprattutto portare a Napoli un nome che faccia colpo: uno come l'ucraino Moro ad esempio, ma non sarà facile considerare le richieste avanzate dal suo presidente, Kozni, talmente alte da indurre persino la Juventus a fare marcia indietro.

Pulici pedina-scambio Zanone richieste pazze

Trentatré anni, dodici nelle file granata. Il «postano» è ancora stanco, vuole giocare almeno un'altra stagione di A e qualora Bonetto non riesca a piazzarlo, verrà confermato a disposizione di Rabatti.

Un anno fa, l'Inter era disposta a fare un grosso sacrificio per Claudio, poi alcuni soci granata si tassarono perché restasse. La stessa operazione è stata ripetuta quest'anno per Pecci e ora che Sala ha via libera ecco il mercato raffreddarsi anche se il suo piede potrebbe essere determinante per il recupero di diverse società.

Gli affari già conclusi dalle 16 squadre di Serie A

- ASCOLI (all. G.B. Fabbri) Acquisti: Mancini (Verona). Cessioni: Iorio (Torino-Bar). Formazione: Pulici (Bari); Anzino, Boldini; Perico, Casparini, Scorza, Torrisi, Moro, Anastasi, Scanziani, Bellotti.
- AVELLINO (all. Vinicio) Acquisti: Filao (Brescia), Tacconi (Inter), Criscimanni (Spal), Vignola (Verona), Ugolotti (Roma), Tacci (Genoa), Massini (Varese). Cessioni: Piotti (Milan), Mazzoni (Rimini), Romano (Roma), Pellegrini (Napoli), Corti (Genoa). Formazione: Tacconi; Giovannone, Massini; Bernatò, Cattaneo, Di Somma; Piga, Criscimanni, Filao, Vignola, Ugolotti.
- BOLOGNA (all. Radice) Acquisti: Garritano, Pileggi, Vullo (Torino), Fabbri (Spal), Guida (Brescia), Benedetti (Cesena), Fiorini (Piacenza), Boschini (Spal). Cessioni: Mastropasqua e Spinozzi (Lazio), Castorano (Spal), Maselli e Mastali (Monza), Fusini (Cesena), M. Rossi (Atalanta). Formazione: Zinetti; Benedetti, Vullo, Paris, Blachnecher, Sali; Fiorini, Dossena, Garritano, Pileggi, Colomba.
- BRESCIA (all. Magni) Acquisti: Pellizzaro (Foggia), Torresani (Parma), Bergamaschi (Inter). Cessioni: Leali (Parma), Mariani (Rimini). Formazione: Malgoglio; Podavini, Galparoli; De Biasi, Biagini, Venturi; Salvioni, Torresani, Mutti, Jacchini, Penzo.
- CAGLIARI (all. Tiddia) Acquisti: Virdis (Juventus), Osellame (tri-

Novellino è cedibile

Ventiquattro anni, vorrebbe, 12 gol nell'ultimo campionato di B nel corso di 28 incontri. Ottimo elemento, il più interessante di un Viareggio destinato a quanto pare a fungere da serbatoio. Fiorentina, Udinese e altre ancora se lo contendono le richieste di Farina peraltro sono quasi proibitive. In effetti, se si usa come metro la valutazione data dal Genoa a Russo (un miliardo e 200 milioni per 3 gol segnati in B) logico che chiedo per Zanone anche due miliardi.

All'attaccante si interessano anche alcune grosse società: finora non si sono espresse ma potrebbero farlo nell'immane e convulso finale che tradizionalmente infiamma le sedi del Totocalcio e della Lega a Porta Nuova.

Selvaggi resta a casa

Ventisei anni, 12 gol nell'ultimo campionato di A. Se il suo nome non fosse stato accostato a quello della Juventus, ci sarebbe stato nei suoi confronti un eguale clamore?

Riva, dopo la lunga trattativa con la Juventus, ha precisato che Selvaggi resta a Cagliari. Ma il Bologna insiste: è un «pallino» di Radice, interessa anche alla Fiorentina e al Napoli. Insomma: le squadre più attive del mercato.

Novellino è cedibile

Ha tagliato il traguardo delle 26 primavere e a questo punto non può più sbagliare. Bischia di giocare in B ma il Bologna ha chiesto ripetutamente e potrebbe anche spuntarla sulla concorrenza. Il Novellino che interessa alla Fiorentina non è Walter, bensì il fratello Giuseppe, 21 anni, un gol nell'ultima stagione di C.

Novellino è cedibile

Il Novellino rossonero è l'unico cedibile fra i «big» del Milan: gli altri, specie i nazionali, sono bloccati. Si murmura che Giacomini vorrebbe fare fuori Maldera e Antonelli, due col quali non lega per niente ma alla fine, qualora il Milan debba rientrare dalle spese a talle, niente di più facile che sia sacrificato proprio Novellino.

- PERUGIA (all. Ulivieri) Acquisti: Fortunato (Estudiantes), De Rosa (Ternana). Cessioni: Calloni (Palermo), Redomi (Ternana). Formazione: Malizia; Nappi, Ceccarini; Fròsio, Fini, Dal Fiume; Bagni, Butti, Fortunato, Casarà, De Rosa.
- PISTOIESE (all. Lido Vieri) Acquisti: Agostinelli (Lazio), Zaganò (Fiorentina), Paganelli (Torino), Piacenti (Sampdoria), Mascella (Ternana), Marchi (Livorno). Cessioni: Moscatelli (Lazio), Guidolin (Verona). Formazione: Mascella; Zaganò, Marchi, Mosi, Berni Lippi; Agostinelli, Frustalupi, Salutti, Rogoni, Luppi.
- ROMA (all. Liedholm) Acquisti: Sorbi (Ternana), Anselotti (risarcito Parma), Canè e Zaninelli (Parma), Superchi (Verona), Borelli (Catanzaro). Cessioni: Fighelli (Avellino). Formazione: Tancorelli; Maggiora, Romano; Benetti, Turone, Santarini; B. Conti, Di Bartolomeo, Pruzzo, Sorbi, Anselotti.
- TORINO (all. Rabitti) Acquisti: Van de Korput (Feyenoord), D'Amico (Lazio), Santini (fine prestito Vicenza), Cuttone (Reggina). Cessioni: Garritano, Vullo, Pileggi (Bologna), Mandorlini (Atalanta), Carrera e Erba (Vicenza), Greco (Lazio), Paganelli (Pistoiese). Formazione: Terracino; Volpati, Salvadori (Cottone); P. Sala, Van de Korput, Danova; D'Amico, Pecci, Graziani, Zaccarelli, Sciosa (Mariani).